

ESERCITAZIONE RIZZAGGIO

Individuare le cause che hanno determinato l'infortunio e ricostruire graficamente la dinamica infortunistica. Dettagliare con le schede i fattori individuati.

In particolare il caso dovrà essere affrontato e risolto secondo le indicazioni del modello illustrato.

COMPONENTI DEL GRUPPO

NOME E COGNOME:.....

NOME E COGNOME:.....

NOME E COGNOME:.....

NOME E COGNOME:.....

NOME E COGNOME:.....

NOME E COGNOME:.....

NOME E COGNOME:.....

NOME E COGNOME:.....

NOME E COGNOME:.....

UTILIZZANDO LE INFORMAZIONI PRESENTI NELLA SCHEDA INDIVIDUARE IL:

- IL TRAUMA, IL CONTATTO, L'INCIDENTE
- I fattori causali, ovvero i determinanti e gli eventuali modulatori intervenuti nella dinamica complessiva.
- Completare il grafico della dinamica, selezionando prima lo schema corretto (variazione di energia o variazione di interfaccia), inserendo poi nello schema selezionato il trauma, il contatto, l'incidente, i determinanti e gli eventuali modulatori

Sulla base dei fattori individuati proporre misure correttive nei campi predisposti

LEGENDA ACRONIMI DETERMINATI/MODULATORI:

AI: attività infortunato

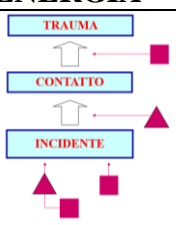
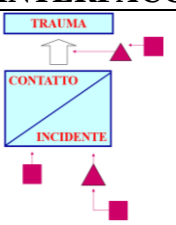
AT: attività di terzi

UMI: Utensili, macchine, impianti, attrezzature

AMB: Ambiente

MAT: Materiali

DPI: Dispositivi di protezione individuale , vestiario

ELENCO INCIDENTI VARIAZIONE DI ENERGIA	ELENCO INCIDENTI VARIAZIONE DI INTERFACCIA
 <ol style="list-style-type: none"> 1. Caduta dall'alto o in profondità dell'infortunato 2. Caduta in piano dell'infortunato 3. Movimento incoordinato dell'infortunato (che provoca urto contro...) 4. Movimento dell'infortunato con eccesso di sforzo 5. Caduta dall'alto di gravi 6. Proiezione di solidi 7. Avviamento inatteso/inopportuno di veicolo, macchina, attrezzatura, etc. 8. Variazione nella marcia di un veicolo/mezzo di trasporto (fuoriuscita dal percorso previsto, ribaltamento...) 9. Contatto elettrico indiretto 10. Sviluppo di fiamme 11. Fuoriuscita di gas, fumi, aerosol e liquidi (alta/bassa temperatura, pericolosi) 12. Movimento inatteso di animale 13. Altro (variazione energia)..... 	 <ol style="list-style-type: none"> 21. Contatto con organi lavoratori in movimento 22. Contatto con altri oggetti, mezzi o veicoli in movimento (nella loro abituale sede) 23. Contatto elettrico diretto 24. Contatto con oggetti o materiali caldi, fiamme libere, etc. (nella loro abituale sede) 25. Contatto con gas, fumi, aerosol e liquidi (nella loro abituale sede) 26. Contatto con oggetti a bassissima temperatura (nella loro abituale sede) 27. Altro (variazione interfaccia).....

ESERCITAZIONE:

L'infortunato, rizzatore della compagnia di manodopera del Porto, aveva appena iniziato il turno di lavoro a bordo di una nave portacontainer ormeggiata in un terminal portuale; le lavorazioni della squadra dei rizzatori comportavano il "derizzaggio" dei contenitori presenti sulla nave, vale a dire la rimozione manuale dei vincoli di fissaggio (rizzo) delle pile dei contenitori alla struttura della nave; i contenitori liberati dalle rizzo successivamente sono sbarcati con le gru di banchina. L'infortunato e un collega si trovavano lungo un corridoio, trasversale alla nave, tra le file (baie) dei contenitori e in particolare asportavano la prima rizzo che fissava la pila dei contenitori più esterna dal lato verso la banchina del terminal. Il collega svitava il tornichetto che teneva in tensione l'asta mentre l'infortunato teneva in mano, all'estremità inferiore, l'asta ancora agganciata al blocco d'angolo del contenitore al terzo livello; per svincolare l'asta, una volta liberata dal tornichetto, dal vincolo superiore del contenitore, l'infortunato si è spostato fino al bordo estremo del corridoio verso il lato banchina del terminal perché il disinserimento dell'asta è possibile solo con questa in posizione verticale. In quel punto il parapetto, costituito da moduli inseribili in appositi alloggiamenti della nave, non era completo, in quanto mancavano due moduli laterali, rispetto ad un modulo centrale che era presente, con due varchi risultanti di circa 80 centimetri. L'infortunato non utilizzava dispositivo anticaduta (non fornito). L'infortunato nell'operazione di movimentare l'attrezzo (asta), per svincolarlo e depositarlo lungo il corridoio nave, è precipitato sulla banchina, attraverso il varco. L'infortunato è caduto in banchina da un'altezza di circa 7 m. E' stata riportata dagli ambienti portuali la storia precedente di una caduta verso mare in identica situazione lavorativa al di sopra dello stesso parapetto della nave. Il lavoratore è deceduto sul colpo a causa della frattura del cranio.

TRAUMA:

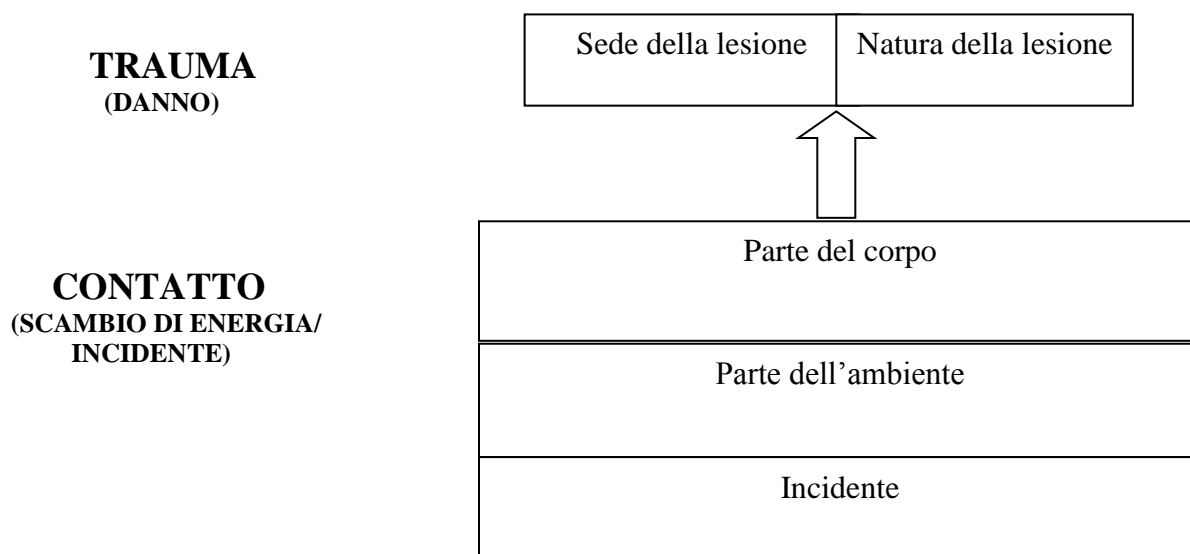
CONTATTO:

INCIDENTE:

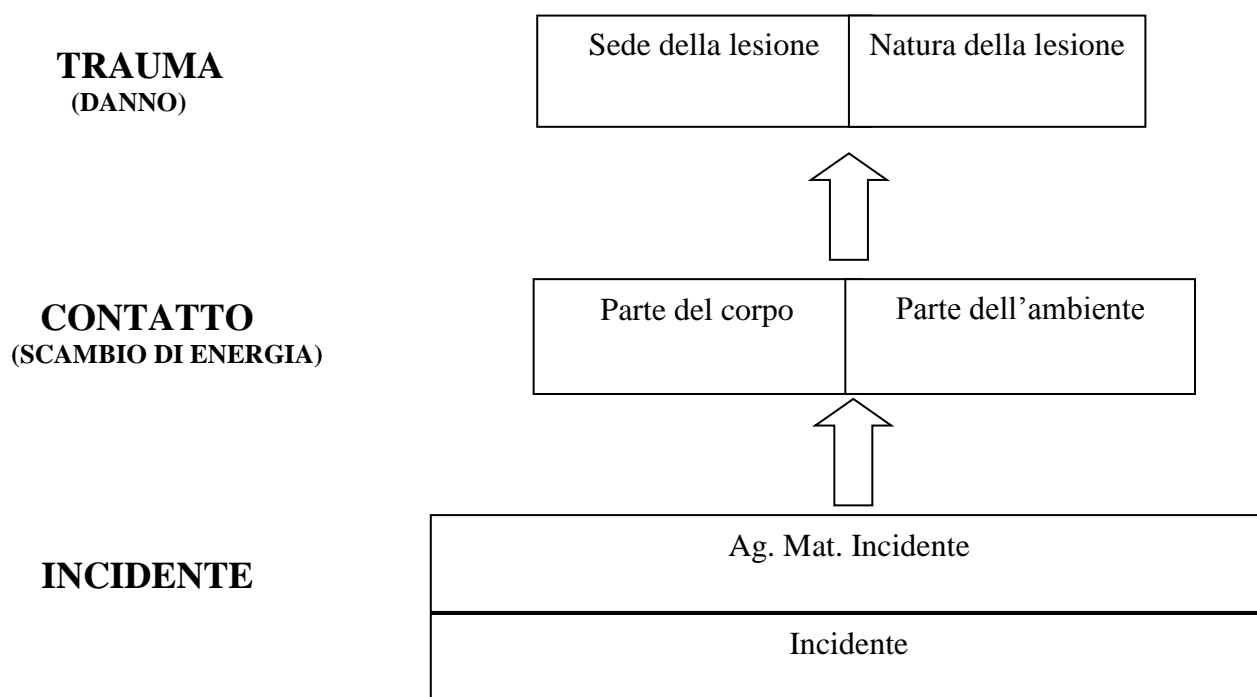
DETERMINANTI:

MODULATORI:

INFORTUNIO A VARIAZIONE INTERFACCIA



INFORTUNIO A VARIAZIONE DI ENERGIA



Dettagliare Azioni correttive e preventive (Tecniche/procedurali, Formazione /informazione / addestramento, Organizzative, Vigilanza / monitoraggio) **da adottare per prevenire in futuro il ripetersi di analoghi casi**